

CIG: 933671769B  
CUP: H677H20003630003

*Contratto:* Fornitura e posa arredi p. ed. 5146 sub 6 e 9  
e p. ed. 5073 sub 21 e 24 – Ordine MEPAT

*Documento*

**D.U.V.R.I.**

**Documento Unico Valutazione  
Rischi Interferenti**

D.lgs. 81/2008 e ss.mm.

**PARTE SECONDA**  
**PARTE SPECIFICA PER L'APPALTO**

1

*Data* luglio 2022

## 1. PREMESSA

Fermo restando quanto esposto nella prima parte del presente documento (DUVRI - Parte 1: Informativa di carattere generale), alla quale si rimanda per le informazioni di carattere generale, la presente parte analizza gli aspetti specifici dell'appalto in oggetto.

### 1.1. DATI SPECIFICI DELL'APPALTO

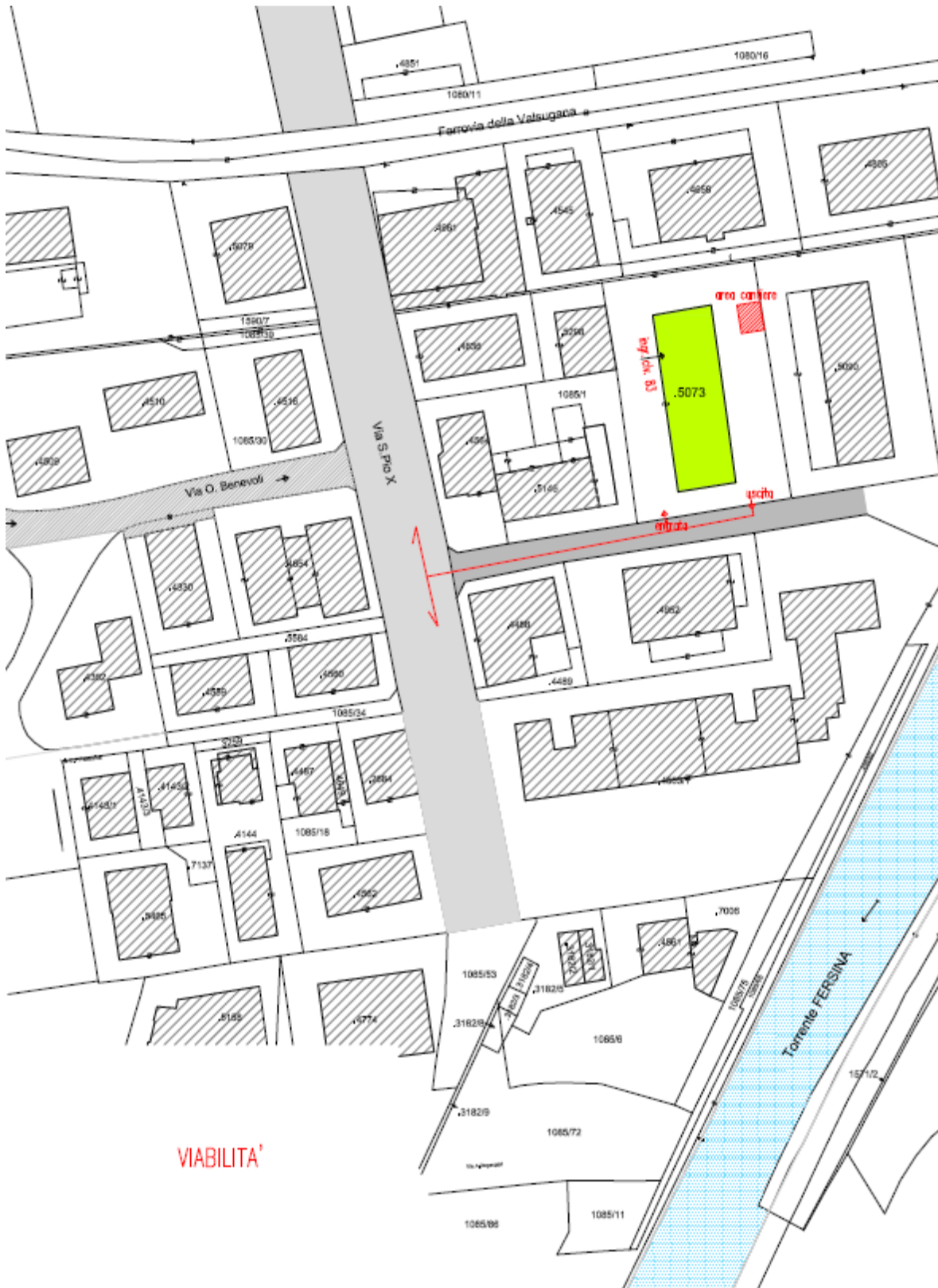
APPALTO	
<i>Tipo di appalto</i>	<input type="checkbox"/> LAVORI
	<input checked="" type="checkbox"/> SERVIZI
	<input type="checkbox"/> FORNITURE
<i>Importo a base d'asta</i>	€. 94.320,00
<i>Oggetto dell'appalto</i>	Fornitura e posa arredi p. ed. 5146 sub 6 e 9 e p. ed. 5073 sub 21 e 24 – Ordine MEPAT
<i>Periodo dei lavori</i>	

COMMITTENTE			
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
COMMITTENTE	OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO	Via della Malpensada 82/A 38123 Trento	tel. 0461 - 217411
			fax 0461 - 217444
			e-mail operauniversitaria@pec.operauni.tn.it
Datore di Lavoro e R.U.P.	Dott. Voltolini Gianni	Via della Malpensada 82/A 38123 Trento	tel. 0461 – 217413
			e-mail direzione@operauni.tn.it
Direttore dei Lavori	Geom. Maistrelli Manuel	Via della Malpensada 82/A 38123 Trento	tel. 0461 - 217476
			e-mail mmaistrelli@operauni.tn.it

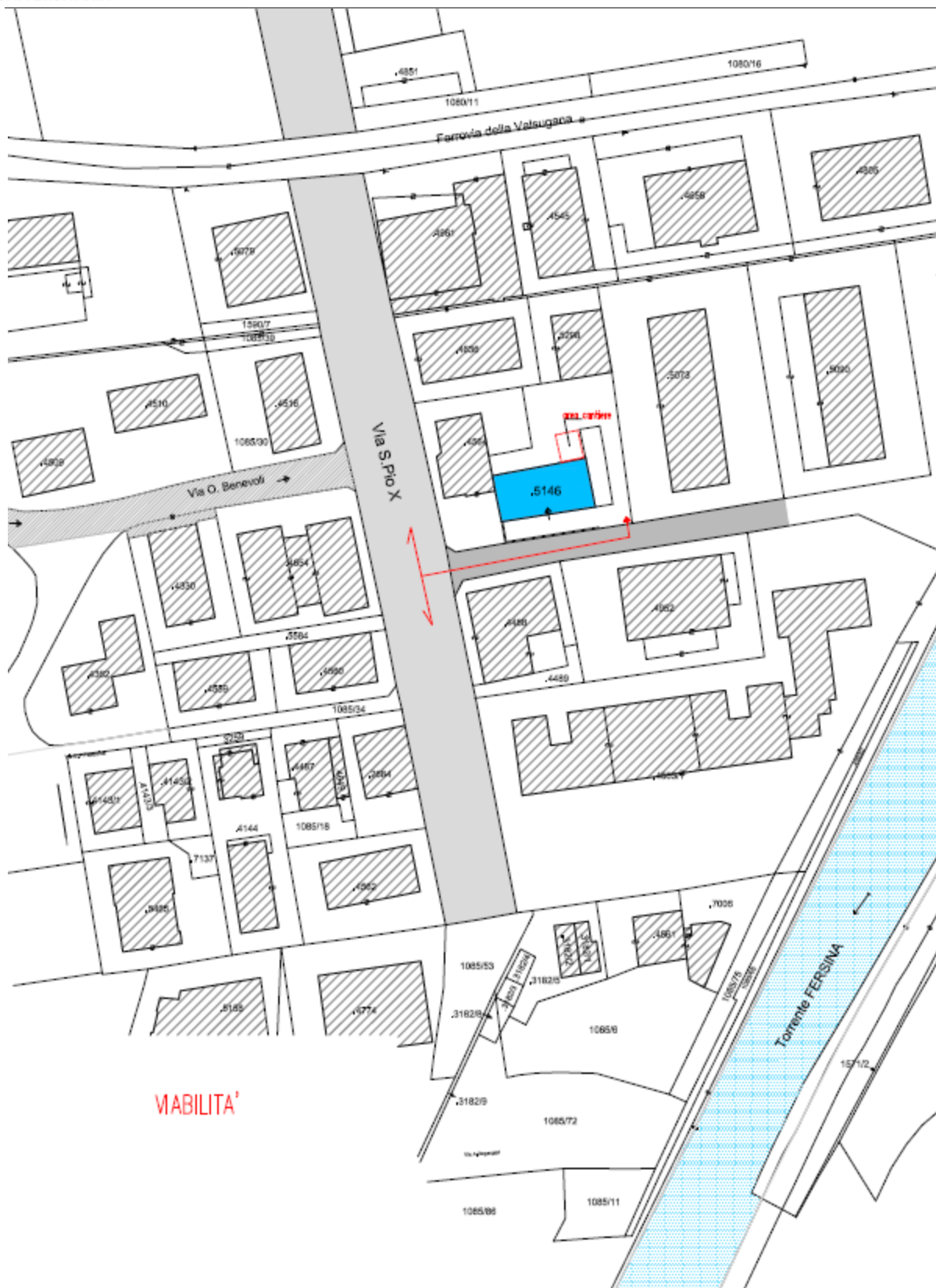
APPALTATORE				
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI	
DITTA APPALTATRICE			tel.	
			fax	
			e-mail	
Referente di commessa			tel.	
			fax	
			e-mail	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione			tel.	
			e-mail	
Medico Competente			tel.	
			fax	
			e-mail	
Referente operativo di zona -Capo cantiere			tel.	
			fax	
			e-mail	

ELENCO LAVORATORI ADDETTI AI LAVORI		
NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	QUALIFICA

## 1.2. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI











### 1.3. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E SERVIZI

ATTIVITA' E SERVIZI	DATA INIZIO (o periodicità)	DATA FINE



## 2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

<input checked="" type="checkbox"/> APPARTAMENTI ALL'INTERNO DEI CONDOMINI		
I tempi di intervento devono essere precedentemente concordati con Opera Universitaria di Trento		
Fase	Elenco rischi specifici	Misure di prevenzione
Accesso dei mezzi nei piazzali condominiali	<u>Investimento per presenza di traffico veicolare:</u> Rischio correlato al fatto che la ditta può accedere ai cortili condominiali per scaricare/caricare materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nei condomini ove è presente un piazzale di proprietà è obbligatorio procedere a passo d'uomo con i mezzi ed eseguire le manovre con la massima attenzione</li> <li>- Parcheggiare nelle aree predisposte e segnalate</li> <li>- Nella riunione di coordinamento verranno approfonditi eventuali situazioni che potranno essere presenti al momento dell'intervento.</li> </ul>
Trasporto di materiali da zona di carico/scarico a zona di lavoro / spostamento da accesso all'area condominiale sino a luogo di lavoro e viceversa	<u>Incidenti dovuti alla presenza di utenti del condominio nelle parti comuni</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il trasporto del materiale è vietato l'utilizzo dell'ascensore (se presente) se non precedentemente autorizzato da Opera Universitaria.</li> <li>- Utilizzare l'ascensore per trasporto materiali ed attrezzature quando non sono presenti persone (non salendo se sono presenti altre persone e impedendone la salita durante la corsa).</li> </ul>
	<u>Incidenti dovuti a scivolamento</u> Rischio generico correlato a percorsi esterni con possibile presenza di pioggia, ghiaccio o neve o con scarsa illuminazione delle aree esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante gli spostamenti esterni, gli operatori dovranno prestare la massima attenzione per l'eventuale presenza di situazioni metereologiche avverse</li> </ul>
	<u>Incidenti dovuti ad inciampo</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare la massima attenzione durante la salita e la discesa dalle scale</li> <li>- Evitare di trasportare attrezzature e/o materiale ingombrante</li> <li>- Concordare nella riunione di coordinamento l'eventuale trasporto di materiale e/o attrezzature di notevole dimensioni</li> </ul>
Accesso agli appartamenti oggetto di intervento	<u>Scivolamento a livello:</u> Rischio correlato alla possibile presenza degli addetti alle pulizie delle parti comuni all'interno del condominio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante l'accesso agli appartamenti prestare la massima attenzione alla possibile presenza degli addetti alla pulizia delle parti comuni del condominio, rispettando la segnaletica predisposta</li> </ul>
Lavorazioni all'interno degli appartamenti	<u>Presenza di studenti</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I tempi di esecuzione delle lavorazioni dovranno essere concordate con Opera Universitaria</li> </ul>

<i>Fase</i>	<i>Elenco rischi specifici</i>	<i>Misure di prevenzione</i>
Lavori da eseguirsi su terrazzi/poggioli	<u>Rischio caduta dall'alto</u> Rischio presente nel caso in cui le lavorazioni possono avvenire in luoghi non protetti da cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La presenza di zone con pericolo di caduta dall'alto accessibili durante le lavorazioni devono essere individuate preventivamente in fase di sopralluogo con la Committenza (Opera Universitaria), individuando congiuntamente i dispositivi di protezione collettivi o individuali per ogni specifica situazione. In ogni caso, prima di effettuare specifici lavori che comportano rischi di caduta dall'alto dovrà essere congiuntamente definita tra la ditta ed il referente di Opera Universitaria la misura di prevenzione e protezione e le modalità operative di attuazione.</li> <li>- Nella riunione di coordinamento verranno approfonditi eventuali situazioni che potranno essere presenti al momento dell'intervento.</li> </ul>
Lavori da eseguirsi su terrazzi/poggioli	<u>Rischio caduta materiali dall'alto</u> Rischio presente nel caso in cui le lavorazioni possono avvenire in luoghi non protetti da cadute di materiali dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dovrà essere valutato attentamente se sussiste il pericolo di caduta di materiali nella zona sottostante, al fine di predisporre adeguati sistemi di protezione.</li> <li>- Nella riunione di coordinamento verranno approfonditi eventuali situazioni che potranno essere presenti al momento dell'intervento.</li> </ul>
Lavori da eseguirsi in presenza di impianti elettrici attivi	<u>Rischio folgorazione</u> Rischio generico correlato all'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno degli appartamenti. Rischio dovuto ad interventi su prese, cambio lampadine, interventi/sostituzione di elettrodomestici, ecc. all'interno degli appartamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le lavorazioni, se possibile, dovranno essere svolte con l'impianto fuori tensione</li> <li>- Tutti gli impianti presenti sono a norma e sono presenti i magnetotermici differenziali previsti dalla normativa vigente</li> </ul>

Spetta al Datore di Lavoro delle Ditte esecutrici provvedere a fornire ai propri lavoratori idonei D.P.I. in funzione della lavorazione da eseguirsi



### **3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA**

Si rammenta come il DUVRI abbia la funzione di prendere in esame le diverse attività potenzialmente interferenti con la normale attività di lavoro e manutenzione e definire le misure di coordinamento e di contenimento del rischio.

La realizzazione di tale funzione è legata all'efficacia con cui vengono sintetizzate le informazioni che il Committente Datore di Lavoro e Azienda Appaltatrice si forniscono reciprocamente in merito ai rischi derivanti dalle lavorazioni attuate nel sito.

Risulta pertanto di grande importanza effettuare prima dell'inizio dei lavori una riunione di coordinamento atta a condividere le situazioni intrinseche ed estrinseche presenti nell'ambiente in cui la Ditta Appaltatrice andrà ad operare.

Di seguito verranno individuati i rischi specifici da interferenza suddivisi in base alle lavorazioni e le misure di prevenzione adottate

<input checked="" type="checkbox"/> SERVIZI DI FORNITURA E POSA ARREDI		APPALTATORE	COMMITTENTE
Lavorazioni	Potenziali fattori di rischio da interferenza	<i>Misure di protezione e prevenzione</i>	
<b>Servizi di fornitura e posa arredi</b>  <b>PRESCRIZIONI:</b>  ► I tempi di interventi dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza  ► VIETATO FUMARE   	<u>Possibile presenza/presenza di:</u> <input checked="" type="checkbox"/> Addetti alle pulizie <input checked="" type="checkbox"/> Condomini appartamenti vicini <input type="checkbox"/> Dipendenti Committente <input type="checkbox"/> Manutentori degli impianti <input type="checkbox"/> Dipendenti Cooperative <input type="checkbox"/> Lavori da fabbro <input type="checkbox"/> Lavori da elettricista <input type="checkbox"/> Lavori di pulizia <input type="checkbox"/> Lavori edili <input type="checkbox"/> Manutentori di elettrodomestici <input type="checkbox"/> Verifica estintore e porte REI <input type="checkbox"/> Lavori di facchinaggio <input type="checkbox"/> Verifiche ancoraggi palestra di roccia <input type="checkbox"/> Manutentori impianti audio/video nel teatro <input type="checkbox"/> Disinfestazione <input type="checkbox"/> Manutenzione ascensore <input type="checkbox"/> Manutentori tetti verdi <input type="checkbox"/> Manutentori del verde <input type="checkbox"/> Sgombero neve <input type="checkbox"/> Gestori mensa/bar	Le lavorazioni devono essere svolte nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dell'Opera Universitaria e quelle degli altri appaltatori interessati.  Prima di ogni intervento l'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con la Committenza in cui i lavori o i servizi verranno svolti, tenuto conto della possibile presenza di altri appaltatori e degli utenti (quali studenti, dipendenti della Committenza, ecc.)	Evitare per quanto possibile la presenza di altri Appaltatori nello stesso luogo.  Definire le procedure di intervento nella riunione preliminare.
	<u>Scivolamento caduta a livello</u>  Rischio per presenza di ostacoli, quali materiali, attrezzature, ecc..	Delimitare adeguatamente la zona in cui avviene l'intervento E' vietato lasciare materiali e/o attrezzature all'esterno della zona transennata.	Provvederà a comunicare la presenza della ditta addetta alla lavorazione nei vari luoghi di intervento

Lavorazioni	Potenziali fattori di rischio da interferenza	APPALTATORE	COMMITTENTE
		Misure di protezione e prevenzione	
	<u>Inciampo</u> Rischio per presenza di cavi di attrezzature a terra e/o materiali vari	Prevedere il passaggio dei cavi in zone non soggette al passaggio pedonale.  La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo presso accessi, passaggi, vie di fuga.	In presenza di altre ditte coordinare uno sfasamento spaziale o temporale
	<u>Trasporto materiale e/o attrezzature</u> Rischio investimento durante il trasporto di materiali e/o attrezzature con l'utilizzo di transpallet, carriole o altro all'interno delle strutture.	Durante il trasporto di materiali e/o attrezzature, su percorsi di uso comune, dovrà essere prestata la massima attenzione dando la precedenza agli utenti della struttura	Nella riunione di coordinamento dovranno essere concordati gli orari di intervento e i percorsi idonei da utilizzare
	<u>Rumore</u> Rischio presente durante l'utilizzo di attrezzature rumorose, ecc...	Prima di procedere con le lavorazioni rumorose, dovranno essere concordati i tempi e i modi con la Committenza  E' SEMPRE vietato l'utilizzo di apparecchi radiofonici o similari	Nella riunione di coordinamento dovranno essere concordati gli orari di intervento
	<u>Polvere</u> Rischio presente durante tagli e rettifiche del legno	Attenersi a quanto concordato prima dell'inizio delle lavorazioni con la Committenza.  Limitare il più possibile la formazione di polvere utilizzando idonei sistemi di abbattimento	Nella riunione di coordinamento dovranno essere concordati gli orari di intervento.  Verrà valutato da parte della Committenza la necessità o meno di procedere alla realizzazione di barriere antipolvere
	<u>Caduta di materiali dall'alto</u> Rischio per la caduta di materiali dall'alto ad esempio per l'utilizzo di scale e/o piattaforme aeree	Per lavori in quota impedire il passaggio nella zona sottostante di personale esterno alla lavorazione con posizionamento di adeguate delimitazioni	Provvederà a comunicare la presenza della ditta addetta alla lavorazione.  In presenza di altre ditte coordinare uno sfasamento spaziale o temporale

<i>Lavorazioni</i>	<i>Potenziali fattori di rischio da interferenza</i>	APPALTATORE	COMMITTENTE
		<i>Misure di protezione e prevenzione</i>	
	<u>Elettrocuzione</u> Rischio collegato all'utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche, (macchinari utilizzati per la lavorazione), prese, spine, interruttori.	Utilizzare attrezzature a norma e collegarsi alle prese indicate dalla Committenza nella riunione di coordinamento.  E' VIETATO intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione	Nella riunione di coordinamento dovranno essere individuate le prese alle quali la ditta dovrà collegarsi

#### 4. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve dimostrare che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari riconosciuti dal Committente o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono computati dal Committente attraverso l'elaborazione del presente documento e non sono soggetti a ribasso.

Il Committente corrisponde solo i costi effettivamente sostenuti dall'Appaltatore.

Nel caso di contratti pluriennali, i costi possono essere annualmente aggiornati secondo le regole previste nel contratto.

NON PRESENTI

COME TABELLA SEGUENTE:

COSTI			
num.	descrizione	u.m.	importo
1.	Riunione di coordinamento	a corpo	€. 100,00
2.	Segnalazione e/o delimitazione delle superfici di transito che risultano bagnate e a rischio scivolamento mediante apposita cartellonistica di pericolo o posa di fettuccina plastificata a bande bianco rosse.	a corpo	€. 50,00
3.	Onere connesso al presidio/vigilanza/delimitazione e segnalazione di pericolo delle zone sottostanti e limitrofe a montascale e similari.	a corpo	€. 200,00
4.	Fornitura di valigetta in polipropilene antiurto con attacco a parete o per automezzo e contenente pacchetto di medicazione con la dotazione minima indicata nell'allegato 2 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388 recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale. valigetta completa con pacchetto di medicazione.	a corpo	€. 50,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€. 400,00</b>

15

Il presente documento potrà essere integrato e modificato in momenti successivi con l'ausilio di specifici atti formali quali: ordini di acquisto, verbali di coordinamento, ...



## 5. FIRME

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE		FIRMA
OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO	Dott. Gianni Voltolini	.....

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagine sottostante l'impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per la parte di competenza

DATORE DI LAVORO APPALTATORE		FIRMA
.....	.....	.....

Trento, .....

# 6. PLANIMETRIE

MODULARIO F. - Cat. S. T. - 356

MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. A (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO** Lire 30

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di TRENTO Via ...  
 PEDARZZOLI LUIGI FU DERENDO N. A PELLIZZANO IL 20-4-1911 RES. A PELLIZZANO  
 Ditta BONTEMPELLI EMILIO FU PRUDENZIO N. A PARIGI IL 1-6-1906 RES. A PELLIZZANO

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di TRENTO  
 C.C. TRENTO F.M. 55-67 P.E. 5073 P.F. SUB. 21 P.H. P.T. 5474 SCHEDA N° 25259362

PLANIMETRIA 1:1000

SIG. ZANETTI GIORGIO E GIOVANNI 1085/4

STRADA CONSORTILE

5073

STRADA CONSORTILE

GEOM. BERTOLDI LEO 1085/4

PIANTA PRIMO PIANO  
Locali h. = 270

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

COMPILATA dal PERITO I.N.P.  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)  
FERDINANDO DE MATTE  
Iscritto all'Albo dei PERITI  
della Provincia di TRENTO  
DATA  
Firma: [Signature]

DATA 12 MAR 1978  
PROT. N° ...

MODULARIO  
P. - Cat. S. T. - 346



MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. A (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire  
30

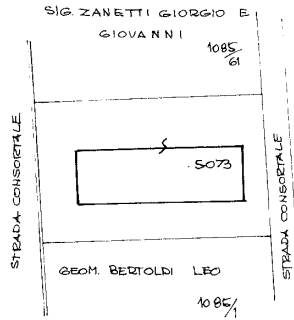
**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO**

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 625)

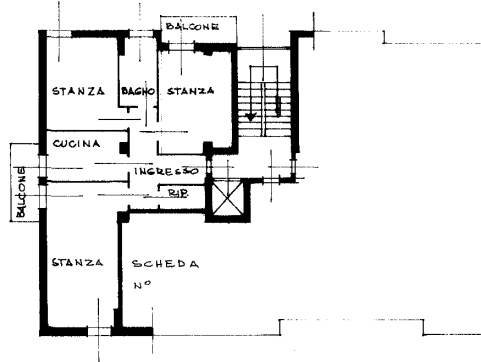
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di TRENTO Via  
PEDRAZZOLI LUIGI FU DEFENDO N. A PELLIZZANO IL 20-4-1911 RES. A PELLIZZANO  
 Ditta BONTEMPELLI EMILIO FU PRUDENZIO N. A PARIGI IL 1-5-1906 RES. A PELLIZZANO

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di TRENTO  
 C.C. TRENTO F.M. 55-60 P.E. 5073 P.F. SUB. 24 P.M. P.T. 5477 SCHEDA N° 25259367

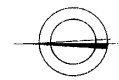
PLANIMETRIA 1:1000



PIANTA SECONDO PIANO  
Locali h=270



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Compilata dal PERITO I.N.D.  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

FERRACCIO DEMATE

Iscritto all'Albo dei PERITI

della Provincia di TRENTO

DATA

Firma: [Signature]



REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE  
(D.P.R. 31 luglio 1978, n. 569)  
**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO**  
(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)



Mod. Am (C.E.U.)  
N. d'ord. ....  
N. fogli .....

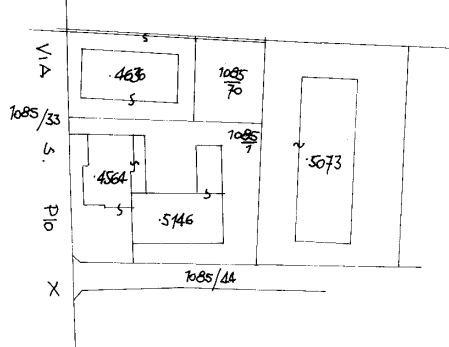
**Planimetria (\*)** dell'immobile situato nel Comune di TRENTO Via S. PIO X N. 79/6  
allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio catasto di TRENTO Ufficio tavolare di TRENTO  
C.C. TRENTO F.M. 55/60 P.Ed. 5146 Sub. 6 P.T. 5146 P.M. 23

**Rilievo (\*) in conformità allo stato reale**

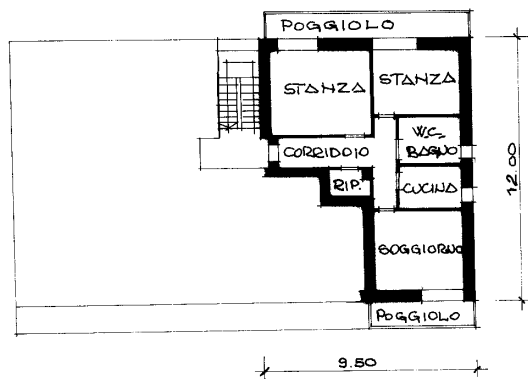
Compilato dal DOTT. ING. STEFANO BERIWI  
(Titolo, Nome e Cognome del Tecnico)  
Iscritto all'Albo DEGLI INGEGNERI della Prov. di TRENTO  
Data 24/12/86 Timbro e firma .....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CATASTO			
Subalterni controllati in data	.....		
Il Tecnico Catastale	.....		
Mod. 97 n. <u>644/86</u>	P.C. imp.	Cat.	Cl.

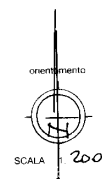
ESTRATTO MAPPA 1:1000



PIANTA SECONDO PIANO H = m. 2.70



(\*) Indicare le principali misure esterne  
RIPRODUZIONE VIETATA





REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE  
(D.P.R. 31 luglio 1978, n. 569)  
**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO**  
(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

L. 1.000

Mod. An (C.E.U.)

N. d'ord. \_\_\_\_\_  
N. togli. \_\_\_\_\_

**Planimetria (\*)** dell'immobile situato nel Comune di TRENTO Via S. PIO X N. 79/9  
allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio catasto di TRENTO Ufficio tavolare di TRENTO  
C.C. TRENTO F.M. 55/80 P.Ed. 5146 Sub. 9 P.T. 5146 P.M. 26

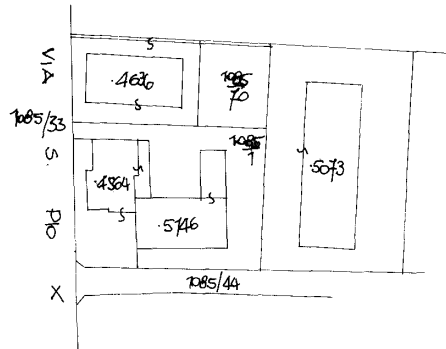
**Rilievo (\*) in conformità allo stato reale**

Compilato dal DOCT. ING. STEFANO BERLINI  
(Titolo, Nome e Cognome del Tecnico)  
Iscritto all'Albo DEGLI INGEGNERI della Prov. di TRENTO  
Data TN, 24/12/86 Timbro e firma \_\_\_\_\_

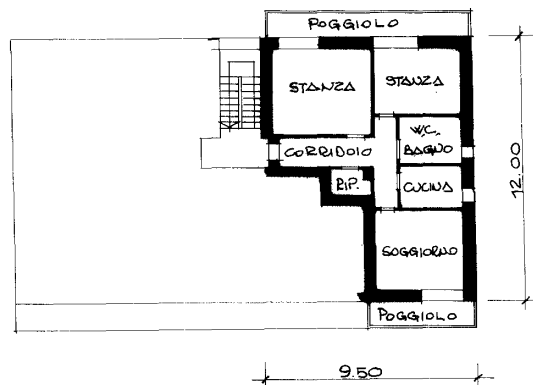
**SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CATASTO**

Subalterni controllati in data \_\_\_\_\_  
Il Tecnico Catastale \_\_\_\_\_  
Mod. 97 n. \_\_\_\_\_ P.C. imp. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_

ESTRATTO MAPPA 1/1000



PIANTA TERZO PIANO  
H = 7,270



(\*) Indicare le principali misure esterne  
RIPRODUZIONE VIETATA

